

# ISTITUTO COMPRENSIVO "DON L. MILANI" di AQUILEIA



Sede Via Duca d'Aosta, 24 - 33059 Fiumicello Villa Vicentina (UD)

C.F. 90020590304 ☎ 0431 972739 🌐 <https://icaquileia.edu.it>

✉ [udic84600d@istruzione.it](mailto:udic84600d@istruzione.it) - [udic84600d@pec.istruzione.it](mailto:udic84600d@pec.istruzione.it)



*Veleggiare insieme*

Al Collegio dei docenti  
e p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alle famiglie  
Al personale ATA

All'Albo  
Al sito web (Amm.ne Trasparente)  
Agli atti

## ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per le attività della scuola e scelte di gestione e amministrazione ex art.1, c. 14, Legge 13 luglio 2015 n. 107

### IL DIRIGENTE

**VISTO** il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTA** la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Nota n. 21627 del 14 settembre 2021, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025;

**VISTI** i Regolamenti vigenti nell'Istituto che definiscono i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'evoluzione normativa che ha portato

- all'adozione di un nuovo documento per la valutazione nella scuola primaria (Legge n. 41/2020, conversione in Legge del D.L. n. 22/2020),
- all'adozione di nuovi modelli per l'elaborazione dei piani educativi individualizzati (in particolare il Decreto interministeriale n. 182/2020 e suoi allegati - Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1),

- all'elaborazione di un curriculum di educazione civica (Legge n. 92/2019, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica),
- all'attivazione di nuove forme di apprendimento/insegnamento che, in particolare a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno dato forte impulso alla diffusione del digitale (D.M. n. 89 del 07/08/2020, Adozione delle Linee guida per la Didattica digitale integrata);

**CONSIDERATO** che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

**CONSIDERATO** che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
3. il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti, con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
4. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
5. il Piano, eventualmente rivisto, è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

**CONSIDERATO** che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione e revisione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano triennale dell'offerta formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa;

**RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

#### **EMANA**

il presente Atto di indirizzo per le attività della scuola rivolto al Collegio dei docenti, in base al quale il Collegio docenti rivedrà il Piano triennale dell'Offerta formativa – triennio 2022-2025.

Il PTOF è orientato a raggiungere le seguenti finalità:

1. costruire un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto dalla scuola e stimolato ad imparare, accrescendo la curiosità di conoscere;**
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo 2012 e dai **Nuovi scenari** 2018, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla realizzazione del diritto al successo formativo di ciascun alunno, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche volta alla formazione di cittadini **attivi e responsabili, valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale;**
5. migliorare i livelli di apprendimento degli studenti;
6. prestare massima attenzione alla **cura educativa e alla didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o nei comportamenti a causa di deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iperdotazione cognitiva;
7. prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
8. promuovere l'**orientamento** formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la **continuità** educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
9. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità** ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti e al piano di miglioramento, che utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;
10. promuovere la **dimensione internazionale dell'educazione** mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni di studio;

11. promuovere l'**innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:
- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il radicamento **della cultura e della prassi del curricolo verticale**;
  - la costruzione e la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
  - il rinforzo di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
  - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
  - la promozione e l'attuazione del PNSD, in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante, anche attraverso la redazione di un **curricolo digitale**;
  - l'allestimento e l'uso di **nuovi ambienti di apprendimento, con l'incremento quantitativo e qualitativo delle dotazioni tecnologiche delle aule, delle palestre e dei laboratori, nell'ambito del PNRR-Scuola 4.0**;
  - il superamento di una visione individualistica dell'insegnamento in favore di una prassi basata su **cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità**.
12. Prevedere azioni di **formazione-aggiornamento** rivolte al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale, col fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali dell'intera comunità scolastica, generalizzando l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito di forme di integrazione tra la didattica tradizionale e la didattica digitale, in coerenza con gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale (Legge 107/15, art. 1 comma 56 e D.M. 851/2015) e del PNRR-Scuola 4.0;
13. prevedere progetti che implementino la cultura della **salute**, della **sostenibilità** e della **sicurezza**;
14. promuovere e attuare i principi di pari opportunità, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, promozione del benessere e di stili di vita corretti, interculturalità, inclusione, prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promozione dell'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie;
15. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come **comunità di apprendimento attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del primo ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- potenziamento della conoscenza delle **lingue straniere**, volta anche al conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di **orientamento** volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento del **linguaggio matematico** e del pensiero critico;
- sviluppo del **linguaggio orale e scritto della lingua italiana** incentrato sulla comprensione del testo;
- superamento della didattica tradizionale e **ricerca di metodi innovativi** centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di **valorizzazione** delle **eccellenze**;
- attività di **supporto** alle problematiche del **disagio scolastico**;
- attenzione continua alla **relazione educativa** e alla **comunicazione didattica efficace**;
- attività che implementino la cultura della **salute**, della **sostenibilità ambientale** e della **sicurezza**.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo e sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione di buone pratiche predisposte dai gruppi di lavoro dipartimentali per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Saranno importanti inoltre:

- la predisposizione di un curriculum verticale elaborato per competenze;
- l'elaborazione di un curriculum digitale;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- l'implementazione del curriculum verticale di educazione civica con esperienze attive di educazione ambientale, educazione alla salute e educazione alla sicurezza.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la **scuola dell'infanzia** dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, avviandoli alla cittadinanza consapevole, senza anticipare le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno clima di apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, elementi essenziali di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- le attività di osservazione e valutazione dovranno avere carattere formativo, tese a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, orientate a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- dovrà essere aggiornato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione appositamente individuata, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti;
- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i

quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti d'ordine, i Referenti di plesso, i Coordinatori di classe e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'Istituto, principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali della scuola, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- apertura all'innovazione, alla sperimentazione e al cambiamento.

Il presente atto costituisce per norma atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web istituzionale;
- affisso all'Albo;
- acquisito agli atti della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Stefano Zulini